

# Santarelli zaino in spalla «Noi più forti del terremoto»

Il neo sindaco ha aperto il trekking solidale  
Prima uscita pubblica dopo l'insediamento

## LA PASSEGGIATA

**FABRIANO** Un trekking solidale, silenzioso, una lunga sequenza di passi tra natura, puntellamenti e speranza nel futuro. Più di 200 chilometri da Fabriano a L'Aquila, per valorizzare le eccellenze del territorio martoriato dal sisma del centro Italia. Sono passati 10 mesi da quando il terremoto si è fatto sentire per la prima volta nella zona di Accumuli-Amatrice, otto da quella violenta che ha dato il colpo di grazia a quattro regioni che ancora devono riprendersi per quello che è accaduto.

La paura e lo sconforto hanno preso il sopravvento ed ecco che tante associazioni si sono messe insieme per dar vita alla Lunga Marcia nelle Terre del Sisma, una camminata lungo le faglie dell'Appennino che è parti-

**«Siamo gente tosta e generosa lo unico del M5S nei comuni del cratere»**

ta ieri mattina da Fabriano e che arriverà a L'Aquila l'8 luglio. Insieme, un passo dopo l'altro, attraversando quelle terre che stanno cercando di ritornare alla normalità valorizzando i protagonisti della ricostruzione, i progetti e l'impegno di chi si sforza per resistere e ricostruire una nuova prospettiva di vita.

Organizzata da Movimento Tellurico, Ape Roma e FederTrek, è un'iniziativa in collaborazione con la Regione Lazio e con il patrocinio di molti Enti tra cui Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Corso di Laurea in Scienze del Turismo dell'Università degli Studi di "Tor Vergata", i Comuni di L'Aquila, Fabriano, Camerino, Matelica, Fiastra e Amatrice e il supporto di tante associazio-

ni. «Il cammino - hanno detto gli organizzatori - è lungo oltre 200 chilometri, si snoderà attraverso i sentieri e itinerari escursionistici del Parco dei Sibillini, Gran Sasso e dei Monti della Laga, mettendo in risalto scorci naturalistici unici».

### Gli obiettivi del viaggio

Spiegano i protagonisti: «Incontreremo e daremo voce ai protagonisti della ricostruzione, ai progetti e all'impegno di chi si sforza per resistere e ricostruire una nuova prospettiva di vita, senza abbandonare questo territorio». Secondo gli ultimi dati, purtroppo, c'è ancora molto da fare. «Solo nella nostra regione ha denunciato Italia Nostra Marche - sono state rimosse meno del 10% delle macerie e mancano tantissime casette prefabbricate». La gente ha urgente bisogno di tornare alla normalità. Uno degli obiettivi della Lunga Marcia è proprio quello di mettere in risalto le bellezze del territorio che non può essere abbandonato. Un appello è stato lanciato anche ai turisti affinché raggiungano quest'estate le terre del sisma, nella ricerca delle tipicità locali per conoscere tradizioni, usi e costumi. L'entroterra ha molto da offrire sia come patrimonio storico-artistico che naturalistico. Una forma di vicinanza, forse la migliore, per far sentire la popolazione meno sola.

### Il sindaco alla partenza

Al via ufficiale alla manifestazione, ieri mattina in Piazza del Comune a Fabriano, anche il primo cittadino, Gabriele Santarelli, per il suo primo impegno pubblico dopo il passaggio di consegne con il sindaco uscente. «Sono orgoglioso - ha detto - di partecipare a un'iniziativa così importante che, percorrendo sentieri e itinerari naturalistici, attraverserà le regioni colpite dal sisma. Anche Fabriano fa parte del cratere, ma siamo consape-



In alto il sindaco Santarelli zaino in spalla si è messo in marcia. Altre immagini del trekking solidale. Qui accanto la foto di gruppo dei partecipanti alla Lunga Marcia che ieri ha concluso la prima tappa a Esanatoglia e Matelica

## Il percorso

### La prima tappa si è conclusa a Matelica Ultimo step della Lunga Marcia all'Aquila

● La Lunga Marcia partita ieri mattina da Fabriano terminerà a L'Aquila sabato 8 luglio dopo undici giorni di cammino. La prima tappa si è conclusa a Esanatoglia e Matelica. Oggi il gruppo arriverà a Camerino. Poi Fiastra, Ussita e Visso, Norcia, Castelluccio, Accumuli, Amatrice, Mascioni di Campotosto, Collebrincioni fino al capoluogo abruzzese. Una camminata con l'obiettivo di ricucire idealmente, con i passi, un territorio ferito, pesantemente ferito dal sisma, dando voce ai protagonisti della ricostruzione, ai progetti e all'impegno di chi si sforza per resistere e ricostruire una nuova prospettiva di vita,

senza abbandonare questo territorio. Passi che sono fatti «in punta di piedi, in una sorta di sfida etica», ha sottolineato Francesca Zanza dell'associazione Ape di Roma tra i promotori dell'iniziativa. Nonostante tutto «bisogna immediatamente rimboccarsi le maniche e provare a ripartire, ancor prima che si avvii la ricostruzione», ha detto Paolo Piacentini, presidente Federtrek, uno degli organizzatori della manifestazione. Una volta arrivata a L'Aquila, la Lunga Marcia sarà ospite del Festival della Partecipazione, che si terrà dal 6 al 9 luglio. Ieri alla prima tappa del percorso ha partecipato il neo sindaco Santarelli.



voli del fatto che la nostra città ha subito danni molto più ridotti rispetto ad altri, sfortunati, territori. E pensando a quelle comunità lacerate, che hanno pagato un prezzo altissimo in termini di vite, che ho partecipato alla prima tappa della Lunga Marcia arrivando a Esanatoglia e Matelica».

### La responsabilità

Continua Santarelli: «Sono il primo sindaco del Movimento 5 Stelle a essere stato eletto nell'area del cratere: sento questa cosa - ha concluso - come una responsabilità e un'opportunità per dare un contributo positivo nell'opera di rinascita del nostro amato Centro Italia. Ricordiamoci chi siamo: gente tosta, generosa e solidale». Santarelli sarà domani all'incontro che l'Anci ha organizzato a San Benedetto del Tronto con i sindaci di tutti i comuni colpiti dal sisma. L'obiettivo è quello di chiedere la proroga della scadenza prevista al 31 luglio per la presentazione dei progetti per la ricostruzione leggera.

Marco Antonini

© RIPRODUZIONE RISERVATA